

Colu in au il sole ha sua potētia
Sicō lor cōcepti e nascimēti
Hominū sono de grande intelligētia
Chedāno lume a tuti latera genti
Digni doctrina e digni sapiētia
E allen opare nō son mai lenti
Frequenti sono e pieni de caritate
Ne iquali regna sūma ueritate

Venus

Poi sequiti de uenere il pianeta
Lucente stella e par che sempre rida
E suoi sum tuti di natura lieta
Belli e chiani a chi di lor si fida
Vagi sono a ornar doro e di seta
Cortesi aliegru e inimia de arida
Inclinati a luxuria e uan dilecto
Se lassano la ragiōe de intellecto

Mercurius

Mercurio fi lomo esser ben parlante
E cū industria de mercantia
Procuratore e iudice auocante
Tractore di quāliche cosa sia
Custau fu figho de lalto tonāce
E suo imbassator p ogni uia
Se camdo de pocti d sentimēto
E la sua stella par che sia d'argēto

Laluna

La luna e tra pianeti el piu sottano
 E che piu tardi compie sua giornata
 Suo cielo e trasparente e di affino
 Come son li altri unde non e celata
 La vista sicche si riguardi in uano
 Per tutte in fino alla sfera stellata
 Perche ha dilecto remirar i quelle
 Chiar pianeti e relucente stelle



Obscuratio solis

Ma lo suo corpo io dico de la luna
 Perche e solito e denso e non trasparente
 Quando ella sinterpone i parte alcuna
 Tra il sole enoi per la linea rita e uguale
 Sotto i suoi raggi ci se mostra bruma
 E noi non gli lascia trapassare
 E ale ipresse e quando le coperta
 De uechia in nuoua in quel punto si muta



Variatio de la luna

Senza lume da se mutata scura
 Quanta ne uede il sole tanta nasce
 Per questo e uariabile sua figura
 Perche tra su e giu meca resplente
 E quanto e piu distante sua mesura
 Dal sole tanto ogni di piu lume rede
 Sopra alaterra equato si repressa
 Ogni di scema suo lume da epfa

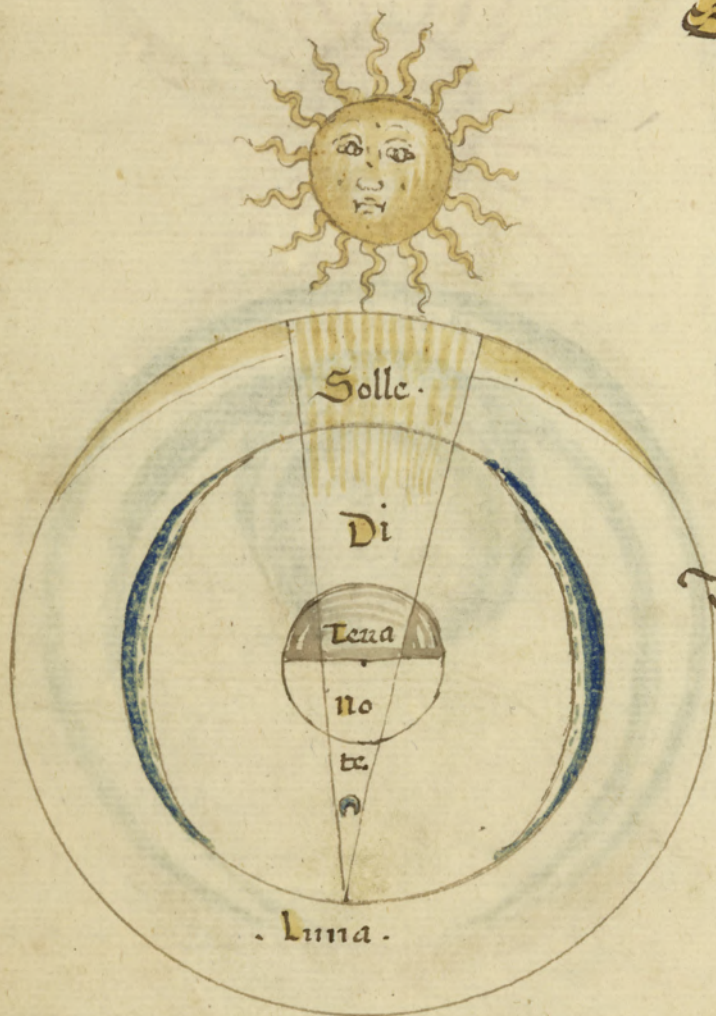
Obscuratio lune

Quando ella e per diretta oppositione
Da lo specchio del sole e piu lontana
Conuen che se dimostra obscuratione
Se in quel puncto e da noi sopiana
E aleclipse accade per cagione
Che laterra sitroua alor meçana
Tra lei el sole e per che le magiore
I rraggi de passaz nõ han uigore

Effecti lune

Sopra tutti li humori ha molto a fare
In tutti gli animali e nelle piante
E nel suo crescere e nel seccare
Da forza e di belega a tutte quante
In essa molto si re reguardare
Chi e di corpi infirmi medicante
E di multi sim uede la ragione
Che manchano nella consumatione

Sole di dio e della



Ai corpi humani ha dominacione
P igrã influentia e mal e basso i regno
Mutabile e uoltante conditione
Sente da nõ fidarsene col pigno
Senca firmeça co poca uigore
Se l'animo uora seguire el signo
Cor femmille e nõ fa che se uoglia
E te cio che gli haue semp fa doglia

Ordine naturale

Virtu summa che inte sempre e stabile
 A caascun cielo singular moto desti
 Eco la tua sapietra ineffabile
 Diuisa una a caascun conduasti
 E dimperpetuo co pacto durabile
 Digne sua lege mantenez uolesti
 Questa concordia si marauigliosa
 Tra passa nel pensiero ogn'altra cosa

Effecti uarij de la luna

Son questa si gouerna la natura
 Produciendo le cose differenti
 Vnxe e di simigliante ogni figura
 Homini e done e altri accideti
 Chi de cose basse e chi de alte ha cura
 Chi piu ueloce e chi co passi lenti
 Chi arme e chi scieta e chi pastore
 E chi achunarte ho altra pone amore

Effecti ne tempi

De quina uien chun tempo e carista
 Vnaltro e guerra unaltro e diuitia
 Quando fia pace equanto fia moria
 Quando fia duolo equanto fia letitia
 Si como qual planeto ha signoria
 Sentira il mondo piu bene on malicia
 E secudo oue la influetia arde
 Fia piu on meno inchuesse contrare

nope

Quinci uengon icaldi si temperati
Quinci igran sicchi e quinci legram pious
Quinci igran fridli e giaci smefuati
Quando in alai paese e quando altrove
Io dico quando e passa e modi usati
Ragionando secondo il tēpo el doue
Di tutte queste passion si causa
E l'anima si siegue sua natura

De l'anima

L'anima bella nobile e perfecta
Io mago e simiglianca del maestro
Se in queste alte cose se dilecta
Non plendera giamai camin siluestro
E facendo così uinera netta
E collocata fia d'alto dextro
E chiamata a posseder la etna pace
E per che nō seguim la uia uerace

De supra a tutti iceli andara uolando
Piena d'amor e piena de dilecto
E nel diuino specchio cōtemplando
E hara piena notitia nel conspecto
Di quelle cose che qua giù mirando
De intenderle pace ch'alci diffecto
Contenti dogni suo scō desio
Ringuarara eternalmēte foio

Liber secūdo

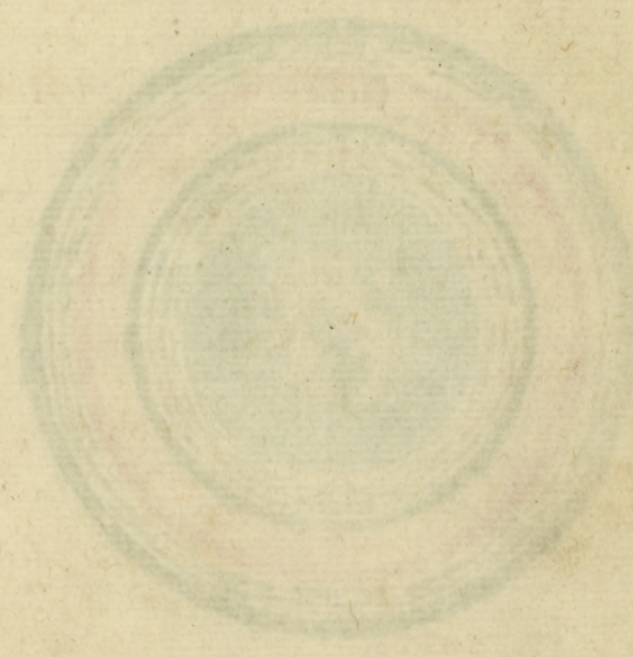
Dite signor supno habian parlato
 Ed ituo celi e viloro influenza
 Quato pgra a nai demonstrato
 Or piacia alabnigna tua elemntia
 Mostria li elemnti eloz stato
 Ele stagion de lanno e lor seimentia
 Lor qualita eloz gremntioni
 E di corpi mortali le complessioni

Elementi

Du con misure li elemnti leggi
 Suo termine a ciasun hai stabilito
 El un dalaltro chiamante spagi
 El fuato e el primo nel piu alto sito
 No conceduto alui chengin si piegi
 Ma p natura quanto po e falito
 La sua spera e sotto il cielo de la luna
 E qui no nha i se mistura alcuna

fuoco

Lautia humana veder nol potrebbe
 Perche iue piu chelaria e que purissimo
 Ma chi iue sapressasi sentirebbe
 El caldo suo cocente e ardentissimo
 Ogni cosa legier ui passarebbe
 Senca uiolentia pche e sottilissimo
 Poi sotto lui e la spera de la luna
 Lequale e molto i suo termine uaria



Aria

La sua parte di sopra tocha il fuoco
Che caldo e secco e fasso alui simile
Dor questa e quella del secundo luoch
E ognuna e purissima e sotille
Quella secunda ne molto ne pocho
Sente di caldo ma ten frecho hostille
La terza poi con laqua e con latera
Confina e semp sta co loro guerna

Aqua

Laqua e humida e fredda e larza phente
Lumido quindi et al fuoco el calore
E po calda humida sintente
La complexion delaria e suo uigore
Perche nel meco damendua si stente
Edaluno e dalaltro piglia humore
Cusi ptiapando laqua el fuoco
La terra e fredda e secca nel suo luoco

Terra

La terra e corpo soltro e pesante
E grane piu che alcun altro elemeto
Posta nel cetro dentro atuttequate
Le spiere e piu diligit al firmamento
Da ogne pte e igualmente distante
Fra larza elei e laqua i suo cōtinto
Vende i alcuna altra se discopra
La terra in alto e par che sia disopra

Cielo delaluna .



Inferno

Nun'altra cosa glie dentro / o / qui sotto
 E none linferno luoco di danati
 Dove gli angeli rei ebbero il botto
 Che nel suo uentre in eterno serati
 Fano pagare al anime lo scotto
 Chano uoluto morire ne ipccati
 Suo diametro e septe millia miglia
 El cerchio vintedue migliaza si piglia

Effecti

Quante cose mirabile ar attendere
 Del ferro e dela pietra usarne fuoco
 E picola fauilla uidi scendere
 E cresce sopra lesca apuato apuato
 E quindi poi incontinate accendere
 Migliaza de torchi empirne ogni luoco
 Quanto no nba piu escha on mitrimeto
 Si parte etorna nel suo elemento

De laza

Anchora e bella ragione a pensare
 La qualita de laza e sua natura
 Che quanto i alto piu potesse andare
 La troueresti piu sottile e pura
 Pero al am uciello no po uolare
 Ne sostenerse sup quella altina
 Sostensi in quella bassa che piu grossa
 Perche fa resistenza alla percossa

Pantani

Quato piu sciendi nelle ualle al basso
In luogi di marzeme e de pantani
Tanto piu troui laire folto e grosso
E gli abitanti stazui pegio sani
Perche grossi uapori de l'alto saxo
No posso ne laxalar come de piani
Doue limido fa gra demoriza
Per lo secco uento che no u. a possanza

Proua

Leuassi il sole e intui in qui ualloni
Il suo calore ui s'inchiuode e chiuui
E genera di molte corruptioni
Doue lateria p. intanosa troua
Che surgon sup laire per nebion
E giu rinchagiono co' isfessa proua
Fano bruti animali e soeci uermi
E corrupto aere ten li homini infirmi

Monti

A e montal sole come apparisce el giorno
Risplende chiaro e purga ogni uapore
I uenti che ui sofian per dintorno
Rasugano e disseccano ogni humore
Pero uen laire puro e molto aorno
L'humido el caldo no ue hano uigore
Per questo no uacade corruptione
Pero uistano sane le persone

Neue

Non ne materia unte laire sngrossi
 Vnde facenda e po ue fredura
 E plo calto che tra bassi fossi
 Quel humido uapore surge i altura
 Et troua il freddo auanti che piu possi
 E fassi neue e cade ala pianura
 Ne monti per lo freddo se mātene
 E nelle ualle in acqua si riunene

Gragnola fulgore

Ma quando il sole distate piu riscalda
 El calto porta piu alto lhumore
 Troua piu freddo e po piu si salda
 E fassi giaccio e cade cu rumore
 Perche si rompe e tutto si disfilda
 In grandene ma quanto quel uapore
 E secto nel percuoterse faccende
 E ai gram troni e fulgori laia fende

Vento

Quella aiza puru in quella region
 Repugne eno consente amutatioe
 E come si partisse offension
 Quanto ui giungon queste exallatione
 Sui lricacca e per total ragion
 Questa aize receue gra passione
 Vn si moue forte e questo ducto
 Che almare e ala terra da tormeto

Oceano

Si del gran mare sopra ala terra tonda
E la piu parte depla cuopre e bagna
E quella terra che soprachia londa
Esce fuor depla si come montagna
Oceano e dicto quello che la circonda
Che plo stretto del mare de spagna
Mette p meco dela terra il mare
Lo qual mediterrani si fa chiamare

Confusion de mare aoe lacrescente

Perche ogne simile simile atente
E degli humori laluna ha signoria
Quantella piu spzialgram mar si stende
Semp una uolta e dalla nocte e dia
Lacqua delmare inuerso lei ascende
E iliti de loceano per gran via
Lassa iscoperti e poi laluna passa
E laqua cesc e torna chera bassa

Orizonte

Fa conto desser sopra un alto mote
E dogni pte riguardare intorno
Parati il cielo come un archo diponte
Passar sopra alla terra on come un forno
Quel cerchio del confine alorizonte
Or fa che oue se sia meco il giorno
Sara questo emisferio aluminato
E nocte fia datuto laltro lato

Die e nocte

Se questo globbo della terra fosse
 E cusi laqua come l'ueza el fuoco
 Sottili nò resistenti ale picosse
 Nò serebbe nocte mai in uerū luoco
 Ma el sole nò po passare le sue dure osse
 E pero mancha el giorno apocho apocho
 Per lombra che ci fa suo corpo duro
 Che la terra cel toglie e fa si obsuro

hore e tēpi

Quinci se piglia la mesura el hore
 De tutol tēpo del secul presente
 Che sol gira inuitiquatro hore
 E ritornato alusato occidente
 E in diversi siti atutte l'hore
 In qualche luoco eghe semp oriēte
 Vintiquattro hore e un di materiale
 Che tralla nocte el di e semp uguale

Prima uera

A el tempo che comicia prima uera
 Piena di fiori e di nouelle fronde
 E temperati rēte ogni reuera
 Di uola uēti et el mare chote londe
 Eguale el di da la mattina a sera
 Quanto la nocte che sole ci nasconde
 In fino ameco cugno tuti uia
 E giorno cresce e la nocte ua uia

